

La Pagina Italiana

Care Collaboratrici,
Cari Collaboratori,

È con riconoscenza che prendiamo commiato dal 1964. Anche se i termini di consegna subirono in certi riparti qualche riduzione, le nostre officine ebbero però in generale un buon grado di occupazione. Molti dei nostri operai ed impiegati dovettero anche quest'anno sobbarcarsi a speciali prestazioni in non sempre facili situazioni. Ai nostri Collaboratori e Collaboratrici, che prestano la loro opera indefessa nelle officine, nei laboratori, negli uffici tecnici e commerciali e nei servizi esterni, porgo i più cordiali ringraziamenti.

Le riflessioni sulle nostre possibilità e sui nostri limiti, di fronte ad un avvenire ancora incerto, non sono necessarie soltanto dal punto di vista politico. Anche il nostro lavoro quotidiano, lo sviluppo ed il destino della nostra ditta, come pure le nostre idee concernenti la futura posizione ed i futuri compiti dell'economia svizzera in un mondo che, per lo meno nella tecnica, non sembra più conoscere limiti, tutto questo richiede un costante e critico esame. Onde poter mantenere la nostra odierna posizione sul campo della concorrenza internazionale, non dobbiamo mai dimenticare quelle doti che hanno portato il popolo svizzero al benessere presente e cioè: salde cognizioni professionali, costante ed in pari tempo sobrio interesse per tutte le novità, diligenza e perseveranza, parsimonia, tolleranza e modestia.

A tutti Voi ed ai Vostri familiari auguro buone feste di Natale, salute e felicità nel nuovo anno.

M. H. Schneebeli
Direttore generale

Il Signor Direttore Carl Zehnder

celebrò recentemente il settantesimo compleanno. Al Signor Zehnder, che durante la sua lunga attività presso la +GF+ ebbe a cooperare anche alla soluzione di problemi concernenti le nostre forniture verso il Ticino e l'Italia, vadano anche da questa pagina tanti cordiali auguri.

Il Signor Albert Schudel

ha celebrato il 23 ottobre 1964 il cinquantenario di lavoro nella nostra fonderia di ghisa malleabile. Al valoroso veterano porgiamo felicitazioni, auguri e ringraziamenti.

Il Signor Livio Bergamini

per diversi anni impiegato presso la nostra rappresentanza giapponese, è rientrato a Sciaffusa per assumere la direzione della parte tecnica del servizio clientela del riparto macchine utensili.

Il Signor Theodor Keller

finora capo-operaio nell'officina lavorazione della fonderia di acciaio 1, venne promosso « Meister » nel riparto sbavatura ruote.

I nostri Morti

Dall'agosto alla fine d'ottobre 1964 ben 14 collaboratori ci hanno lasciato per sempre. Fra questi troviamo i Signori *Giuseppe Baccaro* della modellisteria e *Michele Astolfi* della fonderia di acciaio 2. Sentite condoglianze ai familiari.

Limitazione del consumo di bevande alcoliche durante il lavoro

È ormai noto che l'abuso di bevande alcoliche influisce dannosamente sul nostro organismo. Già Omero, il celebre poeta greco, narrava parecchi secoli fa che quando Ecuba si apprestava a porgere al figlio Ettore la coppa del dolce vino, perchè gli rinvigorisse le forze esauste nelle battaglie, Ettore la rifiutò dicendo: « *ch'egli scemar potria mie forze e in petto addormentarmi la natia virtude* » (Traduzione del Monti). Ben a ragione il nostro medico di fabbrica, Dottor Arnold, in base a molteplici esperienze, ci rende attenti sul pericolo di infortuni causati dalle bevande alcoliche. È provato che l'alcool, anche se ingerito in dosi relativamente piccole, ha un'azione impeditiva sul corpo umano. Un leggero stato di ebbrezza si verifica già con un contenuto del 0,5-1 per mille di alcool nel sangue, ciò che si raggiunge già bevendo una bottiglia di birra oppure un bicchiere di vino oppure un bicchierino di grappa oppure da un mezzo ad un in-

tiero bicchiere di mosto di frutta fermentato. I sintomi fissati scientificamente per un tale grado di ebbrezza sono: Prolungamento di circa un quinto del tempo di reazione, specialmente di quello visivo; riduzione della capacità di scegliere fra diverse possibilità quella giusta; riduzione di circa un terzo della possibilità di concentrare l'attenzione su vari avvenimenti; forte disturbo della visuale periferica e falsa stima delle distanze; cattiva influenza sull'abilità di maneggiare gli oggetti, come arnesi, strumenti, ecc.; aumento dell'amor proprio e quindi minore capacità di stimare i pericoli; dannosa influenza sulla regolazione della temperatura del corpo umano. Superfluo il citare le reazioni che i precitati sintomi possono cagionare soprattutto sui lavoratori particolarmente impegnati, come fonditori, conducenti di gru e carrelli elettrici, ecc.

Il Direttore del personale, Dottor H. Weber, riferendosi anche al precitato rapporto del nostro medico interno, osserva che il permesso di consumare bevande alcoliche durante il lavoro nelle nostre officine corrisponde ad una vecchia tradizione, ciò che era il caso anche in altre fonderie e fabbriche di macchine. Per via dell'aumentato pericolo di infortuni provocato dall'alcool, numerose ditte svizzere decisero di vietare o per lo meno diminuire il consumo di bevande alcoliche, ciò nell'interesse dei singoli lavoratori. I metodi odierni di lavoro richiedono da ogni collaboratore la massima abilità, accuratezza ed attenzione onde evitare pericoli a se stessi ed ai colleghi. Non dimentichiamo poi gli infortuni stradali causati dall'alcool a nostri dipendenti. Non vorremmo seguire l'esempio di altre ditte vietando completamente il consumo di alcool nei nostri stabilimenti e ci limitiamo per intanto ad appellare al buon senso di tutti.

Una bevanda che è particolarmente dannosa alla salute è il *mosto di frutta fermentato* che tanti consumano in forti quantitativi. Siamo perciò costretti di sospendere, a partire dal 1° gennaio 1965, la vendita di questa bevanda nelle nostre cantine e contiamo sulla comprensione degli attuali consumatori. In avvenire sarà poi vietata, durante il lavoro, la vendita di bevande alcoliche agli apprendisti ed adolescenti. Preghiamo gli adulti di aiutarci in questa nostra disposizione e segnatamente di evitare da parte loro la consegna di bevande alcoliche alla nostra gioventù. Nelle officine, dove il calore si fa sentire in modo speciale, sono in corso diversi esperimenti con nuove bevande dissetanti, senza contenuto di alcool, e speriamo di avere pieno successo.

Visite nei nostri stabilimenti

Anche quest'anno le nostre officine di Sciaffusa hanno ospitato parecchi visitatori. Dal gennaio all'ottobre essi raggiunsero la cifra di circa 3200

persone, in grande maggioranza provenienti dalla Svizzera ed in minor parte da altri stati europei e di oltremare. Si trattò di nostri clienti, di allievi di scuole comunali e professionali, di tecnici, di studenti d'università, di delegazioni di case amiche e così via. In occasione di queste visite non mancano mai le discussioni e brevi conferenze che tornano di profitto dei visitatori e della nostra ditta. I temi di queste discussioni e conferenze sono soprattutto di natura tecnica, scientifica, sociale ed organizzativa.

Pietra miliare nello sviluppo del nostro riparto ruote per autoveicoli

Poche settimane fa la **+GF+**, insieme alla ditta americana Dayton Steel Foundry, ha fondato in Francia una società che, in base alle reciproche esperienze, prevede la costruzione di raggere per autoveicoli. Le fusioni verranno acquistate da fonderie indigene per poi sottoporle nella nostra nuova fabbrica alla debita lavorazione e smerciarle, pronte per il montaggio, sul mercato francese. La nuova società svizzero-americana ha sede a Parigi sotto il nome di FIDAY S.A. La fabbrica, ora in costruzione, si trova a Luxeuil, nei Vosgi, nelle vicinanze del confine svizzero.

Questa decisione venne presa per il fatto che, malgrado tutti i nostri sforzi, non fu mai possibile, causa i dazi elevati, di esportare in Francia le nostre ruote Trilex approntate a Sciaffusa. D'altra parte la Francia rappresenta un buon mercato per lo smercio di ruote per autoveicoli di alta qualità, mentre che l'importanza della precitata ditta americana a noi associata (essa produce fino a 900 000 raggere all'anno, vale a dire tre quarti del fabbisogno americano) non può che giovare sotto vari aspetti agli interessi della **+GF+** anche su altri mercati europei.

Alle volte i Grandi temono i Piccoli ...

Può succedere anche questo, come l'ha dimostrato quel grosso elefante di un circo di Lecce nelle Puglie, imbizzarito alla vista di un topo. Il pachiderma, chiamato « Birma », veniva condotto da alcuni inservienti all'abbeveratoio. Improvvisamente un topo è passato squittendo davanti alla proboscide dell'elefante, il quale, impaurito, si è alzato sulle zampe posteriori, quindi, lanciando barriti, ha « caricato » un carrozzone, sfondandolo. L'elefante stava completando la distruzione del carro allorchè è sopraggiunta la domatrice, certa Siegrid, che, con un colpo di frusta e chiamandolo per nome, lo ha ammansito.

Ai cari lettori di questa pagina e famiglie molti cordiali auguri per Natale e Capodanno.